LE AZIONI INTORNO A “PIAZZA PACATI”

A cura de “la Tavolozza”, rete sociale minori di Monterosso (Bergamo) – maggio 2010

Questo breve documento vuole costituire uno strumento di condivisione delle attività e delle attenzioni sviluppate nell'anno 2009 intorno a piazza Pacati, luogo centrale del quartiere di Monterosso.
Le azioni sono state sviluppate da diversi soggetti, ma progettate e verificate sinergicamente insieme a tutte le agenzie del quartiere nell'osservatorio minori del quartiere, la rete sociale "la Tavolozza", che si occupa di redigere queste righe.

Le evidenze dalle quali siamo partiti a riflettere della piazza sono la centralità della medesima rispetto al quartiere di Monterosso, la diversa frequentazione della stessa (bambini, adulti, anziani, autoctoni e non) e i diversi utilizzi (gioco, ritrovo, relax, luogo che ospita attività organizzate, "cortile" per le case adiacenti, ecc), complessità questa che a volte genera problemi di convivenza intergenerazionale e fra diverse idee di utilizzo.
Abbiamo così pensato innanzitutto di favorire la partecipazione alla vita della piazza in modo strutturato ed organico, dedicandole attenzioni ed attraversandola con piccoli progetti e proposte durante tutta l'estate, nel tentativo di abitarla, animarla, leggerne i dati e le potenzialità.

Queste azioni si sono esplicitate in:
- I bambini di 5a elementare della scuola Papa Giovanni XXIII nel 2009 hanno elaborato una lettura della piazza ed una espressione dei desiderata attraverso disegni ed immagini;
- Le associazioni ProPolis, Infanzia e& Città e Giochincorso hanno promosso il progetto "una finestra sul cortile", che ha animato con giochi e attività la piazza nel mese di maggio-giugno 2009. La realizzazione è stata fatta da Giochincorso, il finanziamento è stata ad intero carico di ProPolis;
- la festa in strada, organizzata da ProPolis e dalle agenzie educative del quartiere;
- l'animazione per i bambini svolta dai ragazzi dello spazio giovanile "Mafalda";
- le mattine in piazza con i giochi e le attività del CRE dell’oratorio del Monterosso;
- la proiezione dei film all'aperto in piazza in alcune sere di giugno finanziata dal comune e sostenuta dalla Tavolozza.

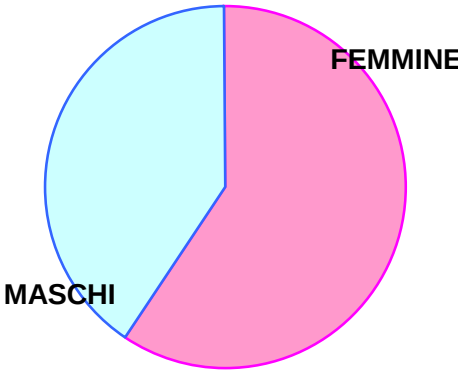
Tutte queste attività, alcune già attive da tempo ed altre nate ad hoc, ci hanno permesso di monitorare in modo continuo la piazza nel periodo maggio-luglio 2009 e di condividere visioni, letture dei problemi, percorsi possibili .
L'immagine che emerge è quella di una realtà complessa, multiforme e in bilico fra i diversi utilizzi, anche nella criticità della convivenza fra diverse generazioni e fasce di popolazione, ma sempre vitale e vissuta, soprattutto dagli anziani e dai bambini.
Le prospettive per l'estate 2010 confermano la maggior parte delle attività svolte nello scorso anno, rivedute e corrette alla luce della verifica dei progetti passati e dei nuovi elementi di conoscenza evidenziati.
In particolare il progetto "pallacorda", raccoglie l'eredità di "una finestra sul cortile" e si svolgerà dal 9 maggio al 14 giugno. Il progetto è proposto dalle stesse associazioni con le stesse modalità di gestione e di finanziamento.

Abbiamo inoltre pensato di raccogliere direttamente dai cittadini del quartiere e dalle persone che vivono la piazza alcuni punti di vista e prospettive possibili rispetto agli utilizzi dello spazio e alle possibili modifiche.
Dopo aver cercato ed analizzato alcune esperienze e studi europei rispetto agli utilizzi degli spazi urbani e alle caratteristiche degli stessi, abbiamo così formulato un questionario che abbiamo distribuito durante i mesi di dicembre 2009 e gennaio 2010.
Quella che presentiamo di seguito è una sintesi dei dati e della rilettura delle risposte ai questionari, che evidenzia alcuni elementi. Le 115 persone che hanno risposto non possono essere considerate un campione statistico rappresentativo della popolazione di Monterosso e pertanto i risultati non possono certo essere generalizzati, ma sono comunque uno spaccato delle opinioni presenti nel quartiere e

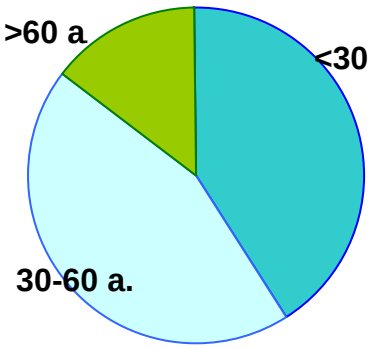
sono in ogni caso uno stimolo ad una discussione più approfondita sugli spazi pubblici evitando facili schemi o slogan.
Speriamo che questo lavoro possa essere utile in fase di ri-progettazione o ristrutturazione della piazza; per chi fosse interessato l'analisi completa dei dati è ovviamente consultabile previa richiesta a "la Tavolozza".

Chi ha risposto:

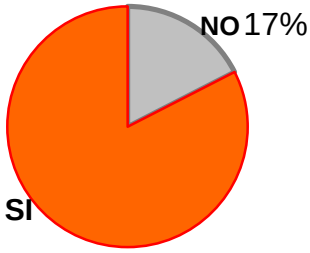
genere



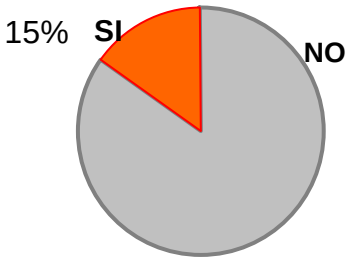
età



Abita a Monterosso

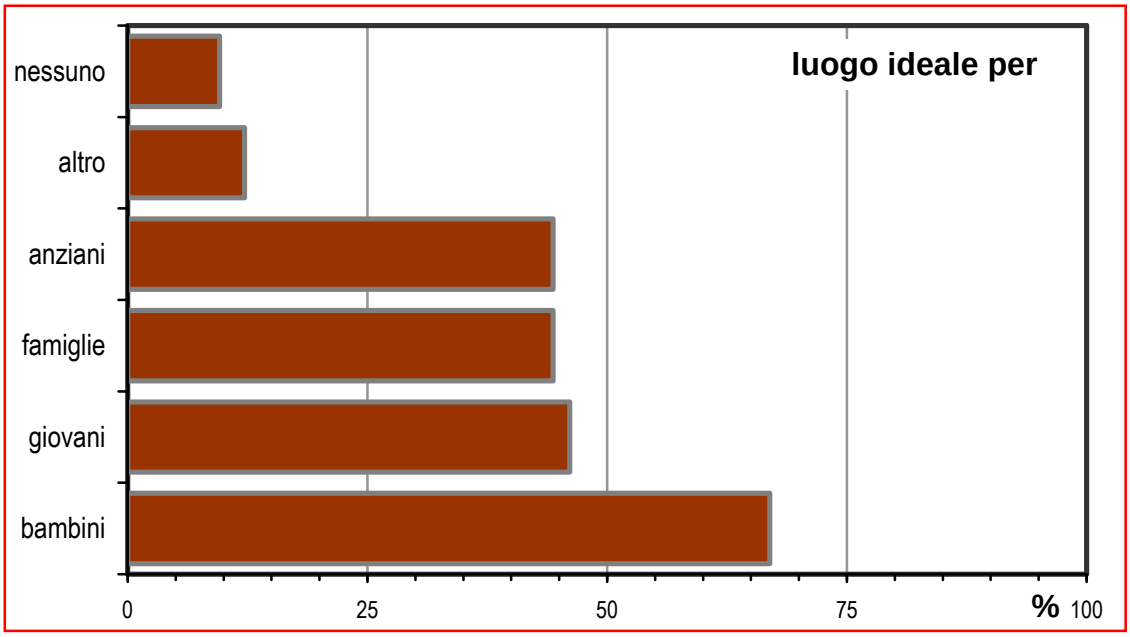


vede la piazza da casa



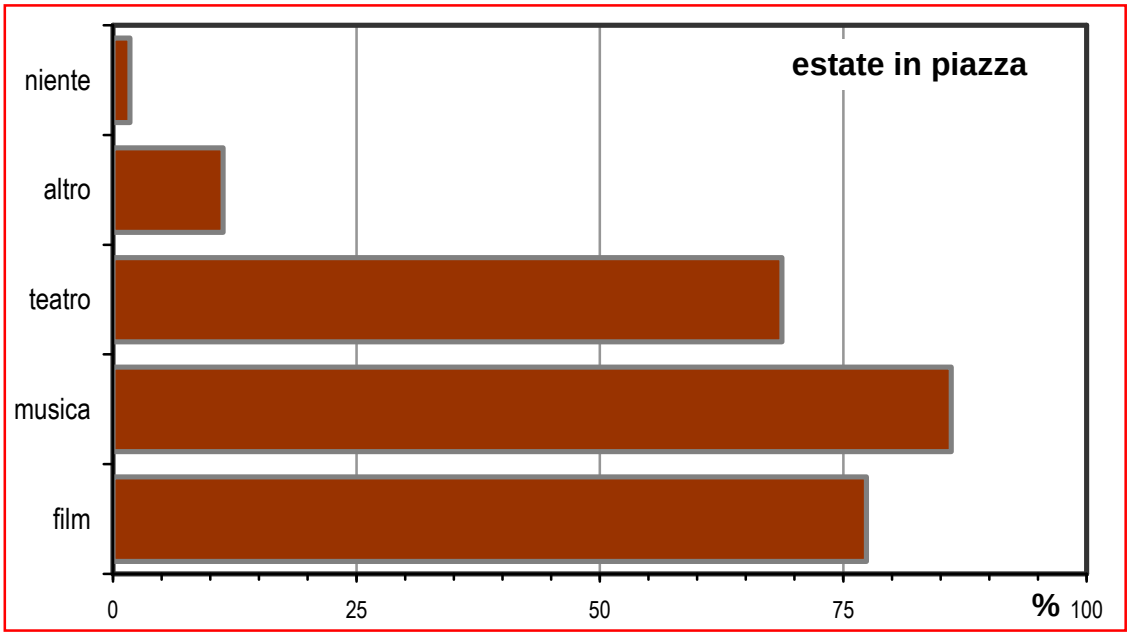
Il questionario si compone di 20 domande: quella che presentiamo non è la intesi completa della descrizione dei risultati, ma una selezione di quelle che abbiamo condiviso all'incontro de "la tavolozza" del 17 marzo 2010.

DOMANDA 7:
La piazza si presenta come luogo ideale per... (possibili risposte multiple)



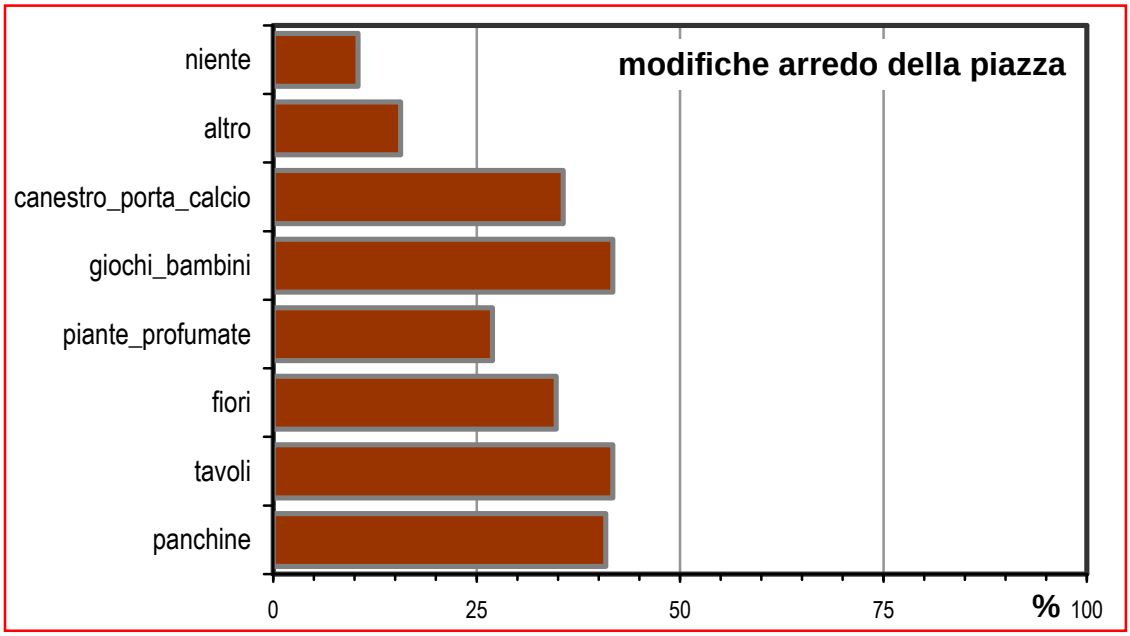
Se teniamo conto dell'età di chi ha risposto, il 61% degli adulti ritiene che la piazza sia un luogo ideale per i giovani, mentre degli under 30 solo il 36% lo ritiene un luogo ideale per loro stessi.
Inoltre tra chi ritiene che la piazza non sia adatta a nessuno, gli over 60 rappresentano la maggioranza.

DOMANDA 14:
D'estate ogni tanto vorrebbe vedere in piazza... (possibili risposte multiple)



La musica in piazza mette tutti d'accordo, anche tra gli over 60 che la gradiscono per il 70%
Gli adulti sono in media più entusiasti di giovani ed anziani rispetto ai film e soprattutto al teatro in piazza.

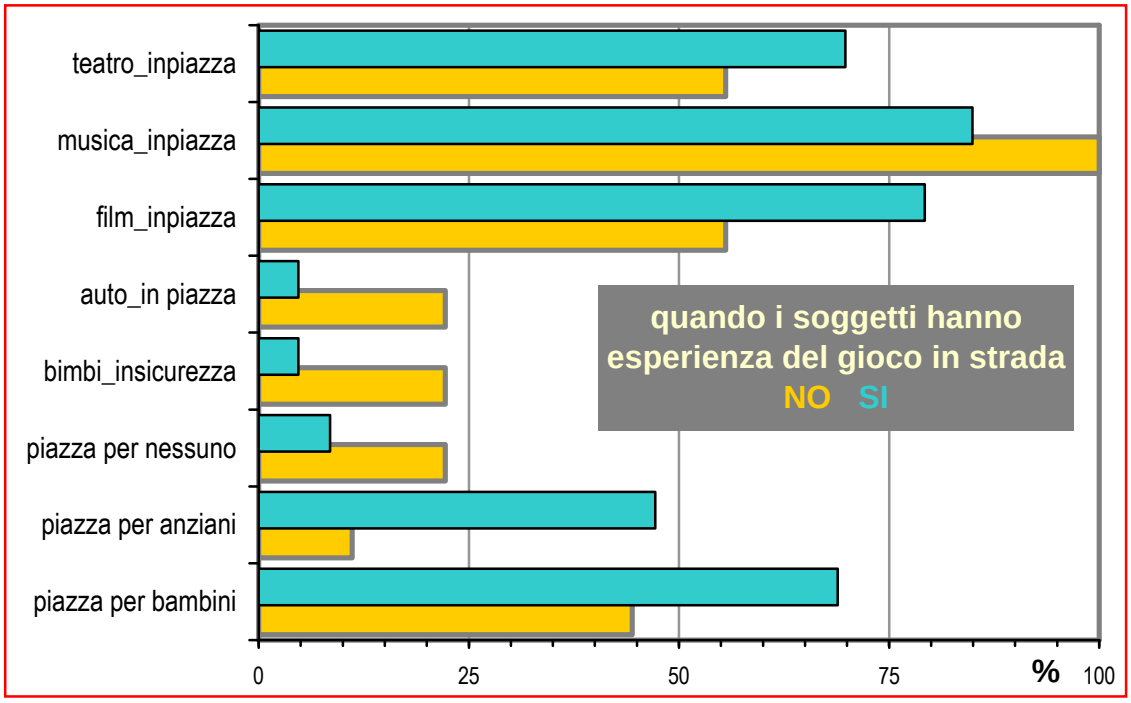
DOMANDA 15:
Nell'arredo della piazza aggiungerebbe... (possibili risposte multiple)



Dal campione intervistato non emerge una proposta unica più forte di altre.
La maggior parte degli anziani gradirebbe nuove piante profumate, che agli adulti ed ai giovani interessano meno. Gli adulti puntano maggiormente su giochi per bambini, panchine e tavoli.
Mentre il 46% dei giovani gradirebbe una porta da calcio o un canestro, questa opzione non è gradita a nessun over 60.

In generale, in piazza Pacati:
la presenza di bambini porta allegria per il 92% degli intervistati; prenderebbe volentieri un gelato il 76% ; parteciperebbe ad un mercato rionale il 68%; si ferma volentieri per parlare o leggere il 48%; vorrebbe un prato il 26%.

Meno del 10% invece dichiarano di evitare la piazza, consentirebbero il passaggio delle auto, vorrebbero un parcheggio e credono che la presenza di bambini generi insicurezza. Vi è quindi una piccola percentuale di rispondenti che non considera le possibili funzioni sociali della piazza.



A questo proposito nella figura precedente sono rappresentati con 2 colori per ogni risposta alle possibili funzioni od uso della piazza, chi da piccolo ha avuto esperienze di gioco in strada e chi non le avute. Si può notare come tra questi ultimi prevalga l'idea di uno spazio "non vissuto", colpisce l'idea che i bambini possano essere fonte di insicurezza percepita.

Altre osservazioni

- l'80% di quelli che ci abitano dice che la piazza è ideale per i bambini, questo rinforza la visione dei bambini come principali utilizzatori. Alcune mamme intervenute ad un incontro della tavolozza riportavano però come per i bambini ci siano già spazi di gioco appositi come i parchi Goisis e Quintino. Questo pone un problema di diversificare la fruizioni degli spazi e capirne anche le rispettive specificità.
- l'arredo aperto alla funzionalità e al gioco piace di più a giovani e adulti, l'arredo bello con piante e fiori piace maggiormente agli anziani.
- Le donne fra i 30 e i 60 anni sono quelle maggiormente entusiaste e propositive rispetto ai vari utilizzi della piazza.
- i giovani in generale non riconoscono la piazza come luogo significativo per loro stessi.

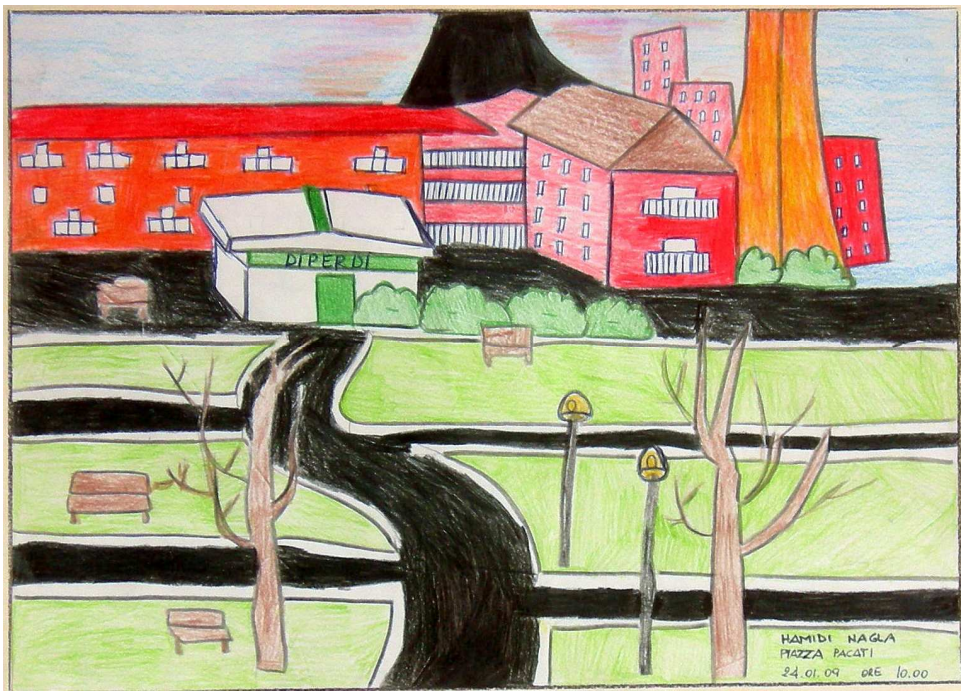
Discutendo come "Tavolozza" sulla piazza sono emerse altre valutazioni del tutto esterne ai dati del questionario che vi proponiamo, in parte queste osservazioni sono presenti anche nelle risposte alla domanda aperta del questionario.:

- la pavimentazione dissestata in alcuni punti è pericolosa, fa inciampare
- i cordoli sono per la maggior parte rotti o scheggiati
- la fontana principale da spenta è inutile
- la fontanella per bere o per lavarsi così vicina alla strada è pericolosa d'inverno quando ghiaccia
- il passaggio delle auto davanti al bar è pericoloso per i bambini e i pedoni in genere
- richiamiamo ad una maggiore attenzione alla pulizia della piazza.

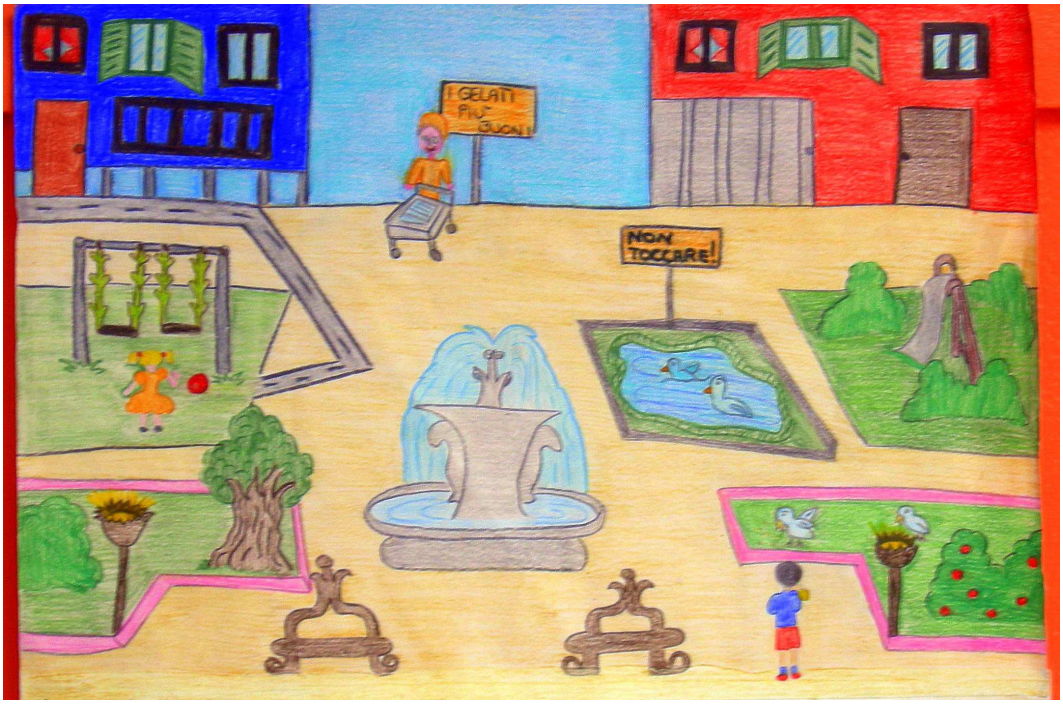
Sono problemi di manutenzione che già la circoscrizione ha sollevato più volte negli anni passati proponendo una revisione della pavimentazione sconnessa, un arredo di panchine più comode e più diffuse, la sostituzione di un cordolo perimetrale (in prossimità del bar) con un muretto-seduta (come è stato fatto di recente al piazzale degli alpini ad esempio), la dotazione di un punto di collegamento per servizi elettrici e di acqua in prossimità della vela, per eventuali spettacoli, film, manifestazioni.

Terminiamo queste note con la riproduzione di alcuni disegni-proposte dei bambini della 5a elementare:

C'è tranquillità in piazza Pacati, niente gente, l'aria pulita e fresca. Per il mio disegno ho trovato armonia e freschezza, una piazza calma. La natura è bella, con le poche foglie e tanto silenzio.

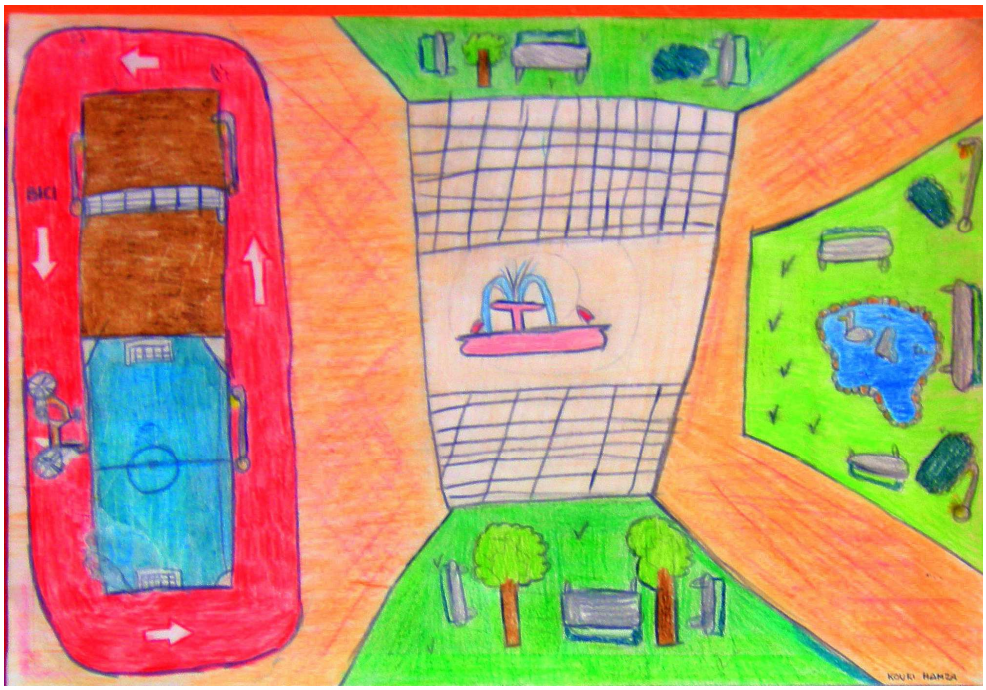


L'importante in una piazza è la felicità delle persone!! E per avere ciò ci vuole molta erba e quindi molto verde. Deve esserci anche la zona giochi per i bambini: un paio di altalene e uno scivolo non fa male a nessuno una bellissima fontana che attrae tutte le persone e incanterà gli anziani seduti sulle panchine che non guarderanno più nel vuoto. Un gelataio farebbe contenti molti bambini. Ci metterei un laghetto di cigni beati nell'acqua limpida.



Alla piazza Pacati, secondo me, manca un pizzico di allegria. Per prima cosa quindi, toglierei la scultura che serve solo d'estate per applicarvi lo schermo dei film e la sostituirei con una bella rete da calcio, con alle spalle due grosse querce: Sul pavimento del campetto disegnerei, a colori vivaci, quattro giganteschi giochi in scatola: dama, scacchi, monopoli e gioco dell'oca e il gioco della bottiglia. Volendo se ne potrebbero aggiungere altri. Nello spazio intorno, invece, metterei delle grandi panchine a tre posti per gli anziani. Che ve ne pare?

Per come la vedo io, piazza Pacati è abbastanza bella. Però siccome i bambini hanno il diritto di giocare e gli adulti hanno il diritto di chiacchierare o di leggere il giornale in santa pace, piazza Pacati avrebbe bisogno di due spazi. Così farei una zona con un campo da calcio e uno di pallavolo, entrambi racchiusi in un circuito ciclabile, e un'altra zona, distante dove gli adulti potrebbero leggere sotto gli alberi, o vicino ad uno stagno, seduti sulle panchine. Al centro della piazza metterei una fontana con dentro dei pesciolini, alla quale si arriverebbe dalle quattro stradine che danno accesso alle persone.



Il bello di piazza Pacati è che ci sono molti alberi che fanno ombra alle vecchiette che non vogliono stare al sole e molte panchine comode, disposte in diversi punti. La cosa negativa è che ci sono pochi giochi. Per questo motivo toglierei la strada che passa sulla sinistra per metterci una biblioteca e una sala infermieristica. La biblioteca la allestirei per i grandi lettori e per chi non vuole stare a casa da solo, la sala infermieristica per chi si fa male. Per i bimbi piccoli metterei un parco giochi e un teatrino dove si racconterebbero storie sulla piazza o di pulcinella e arlecchino. Farei anche un centro divertimento per le persone disabili, dove potrebbero ridere e parlare e si sentirebbero amati.